



Il consumo di ALCOL nell'Alto Vicentino: i dati 2011-2014 del sistema di sorveglianza Passi

Consumo alcolico a maggior rischio (ultimi 30 giorni) ULSS 4 Alto Vicentino

Consumo a maggior rischio*	30%
- Consumo abituale elevato **	6.7%
- Consumo fuori pasto	15,6%
- Consumo <i>binge</i> ***	17,6%

* consumo abituale elevato e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore *binge*.
** più di 2 unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e più di 1 per le donne
*** chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)

Attenzione degli operatori sanitari (ultimi 12 mesi) ULSS 4

Consumatori a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno**	5,9%
--	------

**il denominatore comprende tutti i consumatori a maggior rischio, anche quelli a cui un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi non ha chiesto se bevono

A livello nazionale la distribuzione del consumo alcolico a maggior rischio, per il periodo di rilevazione 2011-2014, mostra un chiaro gradiente Nord-Sud.

È evidente una maggiore prevalenza di consumo nelle regioni settentrionali che registrano un percentuale di consumatori a rischio significativamente maggiore alla media nazionale paria a 16.9%*.

*dati a cura del Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Solo una piccola percentuale di bevitori a rischio ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario (5,9 %). In particolar modo il consiglio viene fornito a chi consuma alcol in quantità elevate (14%).

Consumi di alcol

Il 63 % degli intervistati dichiara di bere alcolici, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica¹.

Più di un quarto degli intervistati (30,3%) può essere classificabile come consumatore di alcol a maggior rischio o perché fa un consumo abituale elevato (6.7%) o perché bevitore fuori pasto (15,6%) o perché bevitore *binge* (17,6%) oppure per una combinazione di queste tre modalità.

Il consumo di alcol a maggior rischio è associato con la giovane età (18-24 anni) e il sesso maschile, con alto livello di istruzione e nessuna difficoltà economica.

¹ L'unità alcolica corrisponde a una lattina di birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore.

Consumo a maggior rischio per regione di residenza Passi 2011-2014



■ peggiore rispetto al valore nazionale
■ simile rispetto dal valore nazionale
■ migliore rispetto al valore nazionale

Conclusioni

La maggior parte degli intervistati nell'ULSS 4 beve alcolici in modo moderato. Tuttavia, si stima che una persona su tre tra gli adulti abbia abitudini di consumo considerate a rischio per quantità o modalità di assunzione.

Da rilevare inoltre l'elevato consumo di alcol tra i giovani (18-35 anni) che dichiarano nel 28% dei casi un consumo binge (consumo elevato in particolari occasioni: feste, week end).

Cos'è il Sistema di Sorveglianza PASSI?

Il sistema di sorveglianza *Passi* (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un'iniziativa del Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità e Regioni.

Si tratta di un monitoraggio a 360 gradi sullo stato di salute e sugli stili di vita della popolazione adulta italiana, attraverso una raccolta mensile di dati effettuata da operatori sanitari. Tramite interviste telefoniche con questionario standard è interessato un campione di popolazione adulta tra i 18 e i 69 anni estratto dalle anagrafi sanitarie. La presente scheda è relativa alle 1.268 interviste effettuate nell'ULSS 4 nel periodo 2011-2014.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

Edizione: giugno 2015

Redazione: Dott.ssa Alessandra Dal Zotto, Ass. Sanitaria Rita Dal Zotto

intervistatrici PASSI: Ass. San. Maddalena Berti, Ass. San. Silvia Chimello, Infermiera Raffaella Conforto, Infermiera Lorenza Faccio, Ass. San. Anna Maria Dal Zotto, Ass. San. Rita Dal Zotto, Ass. San. Matilde Tomasi.

